

N. 47709 di repertorio

COPIA AUTENTICA

dell'atto di dichiarazione di costituzione di associazione

24 Settembre 1984 N. 47709/2872 Rep.

"GRUPPO FOLKLORISTICO PASSONS" con sede in

PASSONS DI PASIAN DI PRATO

Dott. GIOVANNI RUBINI

NOTAIO IN UDINE



NOTAIO
Dr. GIOVANNI RUBINI
UDINE - Via Aquileia, 4 - Tel. (0432) 22725 -
Cod. Fisc. RPL14GNN 49H24 L483T

N. 47709 Rep.

N. 2872 Racc.

DICHIARAZIONE

Repubblica Italiana

Il giorno ventiquattro settembre millenovecentoottan-
taquattro (24.9.1984).-

REGISTRATO

In Udine, nel mio studio in via Aquileia n.4.

a Udine
26 SET. 1984

Avanti a me dr. Giovanni Rubini, Notaio in Udine,
iscritto al Collegio Notarile di detta Città, è com-
parso il Signor:

il
N. 910^p Atti pubb.

Esatto L. 100.000.-

Marcotti Orio, nato il 7 maggio 1941 a [Tarvisio], resi-
dente a Udine, via Martignacco n.421, impiegato.-

IL DIRETTORE,
Chadaluhi

Il comparente, della cui identità personale io no-
taio sono certo, fatta rinuncia col mio consenso alla
assistenza dei testimo, i, con il presente atto dichia-
ra:

- che sin dal 13 giugno 1984 si è costituita, con se-
de in Pasian di Prato, frazione Passons, via Villalta
n.43, l'associazione denominata "GRUPPO FOLKLORISTICO
PASSONS", con lo scopo di curare e sviluppare l'atti-
vità musicale nel contesto culturale e nazionale, in-
crementare la ricerca e la conservazione del patri-
monio etno musicale regionale friulano, curare l'edu-
cazione musicale ed artistica in genere, promuovere e
partecipare a manifestazioni, spettacoli, attività cul-
turali, ricreative e sportive;

- che sin dalla sua costituzione l'associazione ha sempre svolto la sua attività;

- che l'associazione è retta dallo statuto che, scritto su sei facciate di due fogli, viene allegato al presente atto sub A), a farne parte integrante e sostanziale,

- che il Consiglio Direttivo attualmente in carica è composto dalle seguenti persone, con la carica per ciascuna di esse a fianco riportata:

Marcotti Orio, nato il 7/5/1941 a ²Tarvisio, residente a Udine, via Martignacco 421 - Presidente -

Gardellini Maria, nata il 7/12/1949 a Pavia di Udine, residente a Pasian di Prato, località Bonavilla

- Vice Presidente -

Codutti Giuseppe, nato il 1/5/1939 a Udine, residente a Pasian di Prato, via Villalta 43 - Segretario -

Driussi Cesarino, nato il 28/5/1942 a Udine, residente a Pasian di Prato, via Tolmezzo 3 - Tesoriere -

Tulisso Marino, nato il 26/7/1939 a Pavia di Udine, residente a Pasian di Prato, via Po n.6 - membro -

Pala Renato, nato il 12/11/1947 a Udine, residente a Pasian di Prato, via Osoppo n.11 - membro -

Paschina Elio, nato il 3/4/1947 a Genova, residente a Pasian di Prato, via Pasiano 58 - membro -

Fantino Angelo, nato il 15/5/1966 a Udine, ³via Dante

N.40

- membro -

Magnan Giovanni, nato il 18/3/1941 a Cormons, residente

a Pasian di Prato, via Dante n.24 - membro-.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato, dichiarando di conoscerne il tenore.

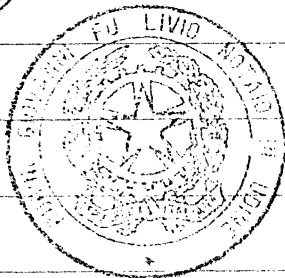
Postille: 1a e 2a dele "Tarvisio" e leggi "Udine";

3a adde "residente a Pasian di Prato".- Si approvano tre postille con due parole annullate.-

Di quest'atto, scritto da persona di mia fiducia su di un foglio per due facciate intere e fin qui della terza, ho dato lettura al comparente che lo approva.-

Alfredo Ono

Giovanni Rubin





Verbale di assemblea

Il giorno 29 del mese di marzo dell'anno 2001 alle ore 21.00 presso la sede a Pesian di Prato – fraz. Passons – in Via Dante n. 34, si è riunita l'assemblea dell'associazione "Gruppo Folkloristico di Passons" per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

a) parte straordinaria

1. modifica dello Statuto Sociale;

b) parte ordinaria

2. nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
3. nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente, sig. Magnan Giovanni, e tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa.

A sensi dell'art.9 del vigente Statuto, assume la Presidenza dell'assemblea il sig. Magnan Giovanni, Presidente del Consiglio Direttivo. I presenti nominano quale segretario verbalizzante il sig. Cuttini Marco.

Il Presidente constata che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 5 del vigente Statuto;
- che sono presenti tutti i Consiglieri;
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione;
- che sono presenti tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa

e pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi del vigente Statuto, ed atta a deliberare sul proposto Ordine del Giorno.

Passando alla trattazione del primo punto previsto, il Presidente propone le modifiche da apportare al vigente Statuto. Si apre la discussione sulle proposte presentate, al termine della quale l'assemblea, all'unanimità

delibera

di modificare lo Statuto e quindi di approvare il testo di Statuto nella redazione aggiornata che si allega sotto la lettera "A".

Si prosegue quindi alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno. Il Presidente ricorda che il termine di durata del Consiglio Direttivo è scaduto e propone di nominare sette Consiglieri come previsto dall'art. 12 dello Statuto appena deliberato. Dopo ampia discussione l'assemblea all'unanimità

delibera

di nominare ai sensi dell'art. 10 dello Statuto quali membri del Consiglio Direttivo per la durata di un triennio e cioè fino all'approvazione del rendiconto al 31/12/2003, i sigg.

- Magnan Giovanni, nato a Cormons il 18/03/1941, residente a Pesian di Prato, fraz. Passons, in Via Dante n.22/1, C.F. MGN GNN 41C18 D014 C;
- Cuttini Marco, nato a Udine il 04/04/1971, residente a Pesian di Prato in Via Bossa n. 3, C-F-CTT MRC 71D04 L483 Z;
- Gardellini Maria Teresa, nata a Pavia di Udine il 07/12/1949, residente a Pesian di Prato, fraz. Passons in Via dei Gelsi n. 6, C.F. GRD MTR 49T47 G389 V;
- Magnan Monica, nata a Udine il 03/10/1972, residente a Pesian di Prato, fraz. Passons in Via Dante 22/1, C.F. MGN MNC 72R43 L483 V;
- Agosto Elisa, nata a Udine il 24/12/1980, residente a Pesian di Prato, fraz. Passons in Via Spilimbergo n. 76, C.F. GST LSE 80T64 L483 B;
- Scarafile Stefano, nato a Udine il 31/03/1978, residente a Udine in Via Latina n. 11/4, C.F. SCR SFN 78C31 L483 E;

- Salomone Sandra, nata a Mainz (D) il 29/05/1974, residente a Pasion di Prato, fraz. Passons in Via Ugo Foscolo n. 91, C.F. SLM SDR 74E69 Z112 P.

I consiglieri, tutti presenti, ringraziano per la fiducia accordata, accettano l'incarico e seduta stante nominano come Presidente il sig. Magnan Giovanni, come Vicepresidente il sig. Cuttini Marco, come Segretario la sig.na Magnan Monica e come Cassiere la sig.ra Gardellini Maria Teresa.

Passando alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che si è concluso il mandato dei Revisori contabili e propone di nominare quali membri del Collegio dei Revisori le persone di Palma Giovanni, Rizzi Stefania e Iacumin Giuliana. Dopo breve discussione l'assemblea all'unanimità

delibera

ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di nominare i sigg.

- Palma Giovanni, nato a Martignacco il 30/07/1941, residente a Pasion di Prato, fraz. Passons, in Via Pasiano n. 46, C.F. PLM GNN 41L30 E982 X;
- Rizzi Stefania, nata a Udine il 04/02/1975, residente a Pasion di Prato, fraz. Passons, C.F. RZZ SFN 75B44 L483 O;
- Iacumin Giuliana, nata a Monfalcone il 30/12/1967, residente a Pasion di Prato, fraz. Passons in Via Monti n. 32/3, C.F. CMN GLN 67T70 S356 G,

in qualità di Revisori Contabili per la durata di un triennio e cioè fino all'approvazione del rendiconto al 31/12/2003. e di nominare in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori il sig. Palma Giovanni. I revisori, tutti presenti, accettano l'incarico.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la presente assemblea viene sciolta e tolta alle ore 22.00, previa lettura e stesura del presente verbale.

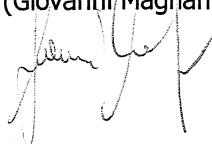
Il Segretario

(Marco Cuttini)



Il Presidente

(Giovanni Magnan)



ALLEGATO ALL'ATTO N°
REGISTRATO a UDINE il
SERIE 3 - PRIVATI N.A.-

362
21 APR. 2001

23



TITOLARE DELL'UFFICIO
A. Navarra

ALL. A

STATUTO SOCIALE DEL GRUPPO FOLKLORISTICO DI PASSONS

ART. 1 - Denominazione e sede

E' costituita, l'Associazione di volontariato denominata "GRUPPO FOLKLORISTICO PASSONS" con sede a Pasian di Prato - fraz.Passons, in via Dante n. 34.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire sedi amministrative o secondarie, purchè in Italia.

ART. 2 - Scopi e attività

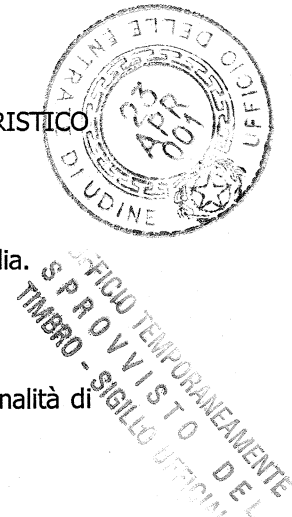
L'associazione è apartitica, non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di culturali, ricreative e di promozione sociale.

L'associazione, al fine di realizzare lo scopo associativo, si prefigge:

- a) di curare e sviluppare l'attività musicale nel contesto regionale e nazionale;
- b) incrementare la ricerca e la conservazione del patrimonio etno - folclorico - storico - musicale e linguistico regionale friulano;
- c) curare l'educazione musicale ed artistica in genere nonché la preparazione tecnica dei componenti l'Associazione, per una formazione personale e sociale dell'uomo e del cittadino;
- d) promuovere e partecipare a manifestazioni, spettacoli ed attività culturali, ricreative e sportive.

L'associazione potrà inoltre svolgere, in modo meramente marginale e strumentale, ogni altra attività diretta al raggiungimento dello scopo sociale.

L'Associazione potrà aderire ad altre Associazioni aventi scopi analoghi per la promozione di scambi di conoscenze e l'instaurazione di forme di collaborazione finalizzate all'organizzazione di iniziative nuove ed integrate nell'ambito delle proprie attività istituzionali.





Relativamente alla qualifica di associazione di promozione sociale si fa rinvio alla legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e alle norme regionali in materia.

ART. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 4 - Associati

Possono essere associate tutte le persone, sia fisiche che giuridiche, italiane o straniere, le quali, riconoscendosi nelle finalità dell'Associazione, operino nell'ambito delle iniziative proposte. Inoltre potranno essere associati le Associazioni e i Circoli, aventi attività e scopo non in contrasto con quelli della Associazione.

ART. 5 - Categorie di associati

Gli associati sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- a) associati fondatori: sono coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione ed hanno costituito l'originario fondo di dotazione dell'Associazione;
- b) associati ordinari: sono coloro i quali partecipano attivamente e in qualsiasi forma alle attività dell'Associazione (suonatori, danzatori, insegnanti, storici, manutentori);
- c) associati onorari: sono coloro che vengono nominati dal Consiglio Direttivo per particolari meriti e benemeritenze nei confronti dell'Associazione;
- d) associati corsisti: sono gli allievi dei corsi organizzati dall'Associazione, i quali effettuano un versamento minimo, stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo, unitamente alla periodicità del corso;
- e) associati simpatizzanti: sono coloro i quali, pur non operando attivamente nell'ambito delle attività dell'Associazione, sostengono le iniziative versando una quota associativa minima stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

La suddetta distinzione non comporta limitazioni o restrizioni ai diritti riconosciuti a tutti gli associati né agli obblighi gravanti sugli stessi.

Il Consiglio Direttivo può nominare in ogni suo mandato un solo associato onorario; le motivazioni della sua nomina debbono essere chiaramente esposte agli associati nell'ambito dell'Assemblea Ordinaria. Le persone giuridiche fanno parte dell'Associazione tramite il loro legale rappresentante o un delegato che non risulti associato dell'Associazione a titolo individuale.

ART. 6 - Ammissione degli associati

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Presidente, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad accettare e rispettare lo statuto e i regolamenti interni, accompagnata dal versamento della quota associativa. Per i minorenni tale domanda dovrà essere presentata da un genitore o da chi ne fa le veci.

La presentazione della domanda di ammissione fa assumere al richiedente la qualifica di "associato" salvo esplicito parere contrario del Consiglio Direttivo il quale delibera insindacabilmente secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Interno. In caso di parere contrario all'ammissione del nuovo associato, il Consiglio Direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione del diniego e dovrà restituire quanto versato dall'interessato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. Ciascun associato ha diritto di partecipare alla vita dell'Associazione, di frequentare i locali sociali e di servirsi dei beni dell'Associazione, compatibilmente con l'analogo diritto degli altri associati.

L'adesione alla Associazione comporta per ogni associato maggiorenne, in regola con il versamento della quota associativa annuale, il diritto di voto nell'assemblea per la nomina degli organismi direttivi dell'Associazione e per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti.

ART. 7 - Perdita della qualifica di associato

La qualità di associato si perde per i seguenti motivi:

- a) per recesso: in qualunque momento chiunque aderisca all'Associazione può comunicare per iscritto a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi al Presidente, la sua volontà di recedere. Tale recesso (salvo che si tratti di recesso per giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dal mese successivo a quello nel quale il Presidente riceve la comunicazione;
- b) per morte;
- c) per esclusione per morosità: in presenza di inadempienza agli obblighi di versamento, chiunque partecipi all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo;
- d) per esclusione per indegnità: nel caso in cui chiunque partecipi all'Associazione tenga una condotta in conflitto con gli scopi statutari tale da causare il perturbamento dell'ordine sociale o costituire ostacolo al buon andamento dell'Associazione, o ledere direttamente o indirettamente, dentro o fuori dell'Associazione, il buon nome della stessa e dei suoi associati, può essere escluso con delibera dell'Assemblea.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo dalla data del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso in cui l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire al Collegio Arbitrale di cui al presente statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.



ART. 8 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale, dai beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni da parte di Enti pubblici o privati, di persone fisiche e dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) delle quote sociali annuali e degli eventuali ulteriori versamenti effettuati dagli Associati che aderiscono all'Associazione;
- b) dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- c) degli introiti realizzati mediante lo svolgimento della sua attività;
- e) ogni altra entrata.

Il Consiglio Direttivo, annualmente delibera la quota annuale di iscrizione all'Associazione, con la possibilità di stabilire importi differenziati in funzione alla qualifica degli associati.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota annuale di iscrizione.

I versamenti non sono rivalutabili né ripetibili.

E' comunque facoltà degli associati di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né in caso di morte, recesso, esclusione dall'associazione o estinzione della stessa, può farsi richiesta di rimborso di quanto versato all'associazione.

ART. 9 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea degli Associati;



- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente ed il Vice Presidente;
- 4) il Segretario;
- 5) il Tesoriere;
- 6) il Collegio dei revisori dei Conti.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 10 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è composta da tutti gli associati di maggiore età.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 giugno per l'approvazione del rendiconto ed eventualmente del bilancio preventivo.

Essa inoltre:

- a) provvede alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- c) approva i regolamenti interni che disciplinano l'attività dell'Associazione e i rapporti tra l'Associazione e gli associati, secondo i principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti;
- d) delibera sulla destinazione di avanzi di gestione, comunque denominati, nonché di fondi, riserve, capitale durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;
- e) delibera sull'esclusione degli associati per indegnità.

L'assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni statutarie;
- b) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione qualora non vengano perseguite le finalità di cui all'art. 2 e la conseguente devoluzione del suo patrimonio.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita ed atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Ogni Associato ha diritto a un voto esercitabile anche mediante delega. Ogni Associato maggiorenne avente diritto al voto può detenere fino a un massimo di cinque deleghe. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Per le deliberazioni dell'assemblea straordinaria è necessario il voto favorevole dei due terzi degli Associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di impedimento, dal Vice Presidente o da altro Consigliere designato dalla maggioranza degli intervenuti.

ART. 11 - Convocazione dell'Assemblea

La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente mediante affissione di un avviso presso la sede dell'Associazione, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'assemblea. L'avviso dovrà contenere l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea straordinaria può essere convocata anche su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno i due terzi degli associati

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o da altro consigliere designato dalla maggioranza degli intervenuti.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ART. 12 - Composizione del consiglio direttivo – Decadenza

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri. I membri del Consiglio Direttivo devono essere scelti tra gli associati di maggiore età, durano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- a) il Presidente;
- b) il Vicepresidente;
- c) il Segretario;
- d) il Cassiere.

Qualora per qualsiasi motivo venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo si intende decaduto.

In caso di decadenza o di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere decaduto o cessato.

Chi viene eletto in luogo di un Consigliere decaduto o cessato rimane in carica per lo stesso periodo residuo per il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere decaduto o cessato.



Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

ART. 13 - Funzioni del Consiglio Direttivo - Convocazione

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) l'attuazione e il coordinamento di tutte le iniziative deliberate dall'Assemblea Generale;
- 2) la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- 3) la verifica dei requisiti dei nuovi associati per la conferma dell'adesione all'Associazione;
- 4) la definizione della quota annuale di iscrizione, differenziata in relazione alle tipologie di associati;
- 5) la predisposizione del rendiconto e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale;
- 6) fare rispettare l'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle norme interne;
- 7) l'adozione dei provvedimenti disciplinari o di sospensione per gli associati;
- 8) la nomina dei responsabili tecnici delle varie attività;
- 9) la delibera di esclusione dell'associato per morosità.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei Consiglieri in carica.

La convocazione è fatta mediante lettera, spedita o consegnata a mano, almeno tre giorni prima del giorno fissato per il Consiglio ovvero mediante avviso esposto presso la sede dell'Associazione, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per il Consiglio.



La lettera o l'avviso di convocazione dovranno contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed atto a deliberare anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o da altro Consigliere su designazione dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito ed atto a deliberare qualora sia presente la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti quello del Presidente o di chi ne fa le veci, è decisivo.

ART. 14 - Presidente

Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento amministrativo dell'Associazione; convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti Interni, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Egli sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e Consiglio Direttivo e cura i rapporti con Enti, Società ed Associazioni. Su deliberazione del Consiglio Direttivo il Presidente può attribuire la rappresentanza temporanea dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso, in particolare e responsabili di settori di attività.

In casi di necessità ed urgenza eccezionali il Presidente può compiere anche atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

ART. 15 - Vice Presidente

Il Vice Presidente, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione qualora questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ART. 16 - Segretario

Il Segretario redige i verbali di Assemblea, cura la tenuta dei libri sociali, il loro aggiornamento, cura il disbrigo degli affari ordinari e quant'altro il Consiglio Direttivo ritenga di volergli delegare.

ART. 17 - Del Tesoriere

Il Tesoriere cura l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione, provvede agli incassi e ai pagamenti di qualsiasi genere e natura.

ART. 18 - Il Collegio dei revisori dei Conti: composizione e compiti

Il Collegio dei revisori si compone di tre membri. Il Presidente e gli altri membri sono nominati dall'Assemblea Ordinaria anche tra i non associati, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei revisori vigila sulle delibere del Consiglio Direttivo, vigila sulla gestione economica-finanziaria-amministrativa dell'Associazione, controlla la regolare tenuta della contabilità e più in generale verifica il rispetto delle norme dettate dal presente Statuto e dai Regolamenti interni.

Se rileva irregolarità amministrative ne dà comunicazione al Consiglio Direttivo inviandone comunicazione scritta per gli opportuni provvedimenti. Esso può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio dei revisori verifica il rendiconto finanziario annuale e redige una relazione da allegare al rendiconto stesso, per l'approvazione dell'Assemblea.

ART. 19 - Libri sociali

Oltre ai libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché il libro degli Associati. Tali libri sono tenuti senza alcuna formalità.

I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 20 - Rendiconto annuale

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Entro la fine del mese di maggio di ogni anno il Consiglio Direttivo si riunisce per la predisposizione del rendiconto dell'esercizio precedente da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori e successivamente all'approvazione dell'Assemblea.

Il rendiconto deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla relativa lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21 - Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché riserve durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione dell'attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse.



ART. 22 - Scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altra associazione con scopo sociale simile a quello dell'Associazione stessa o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 23 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse insorgere sull'interpretazione ed esecuzione del presente statuto o comunque inerente i rapporti tra gli associati, tra gli organi sociali o l'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri, due dei quali nominati ciascuno dalle parti in lite ed il terzo, con funzioni di presidente, dai primi due.

In caso di disaccordo, il terzo arbitro, con funzioni di presidente, sarà nominato in conformità al "Regolamento" della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Udine, su richiesta dei due arbitri e della parte diligente.

Nell'ipotesi in cui una parte non provveda alla nomina dell'arbitro, l'altra, decorsi inutilmente dieci giorni dall'invito rivolto con lettera raccomandata a.r., può chiedere alla Camera Arbitrale la nomina degli altri due.

In ogni caso, il collegio arbitrale dovrà decidere in via rituale secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale, previste dall'art. 816 c.p.c.

ART. 24 - Legge applicabile

Per disciplinare ciò che non è previsto nel presente Statuto si deve far riferimento alle norme in materia di Enti non commerciali contenute nel libro I del Codice civile e in

subordine alle norme contenute nel libro V del Codice civile ed alla legislazione particolare sulle Associazioni di promozione sociale.